

RELAZIONE AL BILANCIO DI
PREVISIONE 2023

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

1. INTRODUZIONE.

Come necessario, la stesura degli atti di bilancio di previsione 2023 tiene conto della programmazione delle attività dell'Agenzia, elaborata in continuità con le metodologie e gli strumenti già adottati negli esercizi precedenti secondo un percorso di progressivo affinamento del ciclo di gestione della performance di cui all'art.4 del D.lgs. 27.10.2009 n. 150 ("Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni").

La programmazione delle attività istituzionali rappresenta annualmente la totalità delle azioni e delle attività che l'Agenzia può mettere in campo nell'ambito delle proprie funzioni a fronte delle risorse finanziarie disponibili.

Le funzioni assegnate dalla legislazione ad Arpa Piemonte e la crescente sensibilità e richiesta sociale in materia ambientale costituiscono fattori significativi con i quali l'Agenzia deve confrontarsi e regolare la sua programmazione.

I vincoli finanziari condizionano necessariamente le politiche di crescita e sviluppo della struttura organizzativa, condizione che ha indotto l'avvio di un percorso a salvaguardia dell'efficacia d'azione e del mantenimento degli impegni e delle aspettative nei confronti degli interlocutori istituzionali.

2. PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE

Relativamente alla programmazione delle attività dell'Agenzia, il Comitato regionale di indirizzo nella seduta del 17 dicembre 2018 ha validato la revisione del sistema di programmazione delle attività dell'Agenzia, aggiornando il "[Modello organizzativo per la programmazione dell'attività dell'Arpa](#)", recepito, tra l'altro, con decreto del Direttore Generale n. 7 del 29.01.2019, in superamento del documento denominato "*Proposta organizzativa e metodologica relativa ad un nuovo modello organizzativo per la programmazione dell'attività dell'Arpa*", approvato dal Comitato regionale di indirizzo nella seduta del 22.12.2010.

I livelli qualitativi e quantitativi delle attività istituzionali indicate nel "*Documento di Programmazione ad evidenza esterna*" (ProgEST) sono in continuità con l'esercizio 2022 ed armonizzati con i dati finanziari contenuti nel bilancio di previsione 2023; potranno subire variazioni a seguito di una rivalutazione delle priorità operative od in esito ad aggiuntive forme di finanziamento, sempre nell'imprescindibile equilibrio tra strutture, personale e processi da un lato e risorse disponibili dall'altro, in un contesto di riferimento (quello ambientale) caratterizzato da una dinamica evolutiva costante.

La programmazione delle attività istituzionali viene definita sullo schema dei *Risultati attesi* previsti dal Catalogo dei servizi erogati dall'Agenzia, che rappresentano le attività tecniche di Arpa Piemonte raggruppate secondo una articolazione per categorie omogenee.

La previsione annuale di ciascuna attività viene espressa in termini quantitativi mediante *Indicatori chiave di risultato (KPI)* per le attività di Arpa Piemonte vengono definiti specifici *valori obiettivo* calcolati sulla base dei volumi di attività storici, rielaborati in fase di riesame.

Il "*Documento di Programmazione ad evidenza esterna*" (ProgEST), classificato secondo le missioni ed i programmi di cui all'Allegato 14 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., rappresenta sinteticamente le attività dell'Agenzia, previste per l'anno 2023, secondo lo schema metodologico sopradescritto, sviluppato e perfezionato negli anni in condivisione con i committenti istituzionali.

L'adozione di tale modello, che si allega alla presente relazione (sub. 1), costituisce significativo strumento di semplificazione e di trasparenza nei rapporti con gli Enti di riferimento in fase sia di programmazione che di rendicontazione delle attività.

Il processo di programmazione delle attività di Arpa Piemonte si sviluppa secondo fasi che implicano sia azioni autonome interne all'Agenzia sia relazioni istituzionali con la pluralità di committenti istituzionali principalmente Regione Piemonte, tramite il Comitato Regionale di Indirizzo (CRI), cui compete la determinazione degli obiettivi istituzionali per lo svolgimento e lo sviluppo delle azioni di prevenzione ambientale e di tutela dell'ambiente e della salute.

Con riferimento alla rete per la protezione dell'ambiente e ad Arpa Piemonte non si può non tenere conto delle intervenute variazioni del contesto normativo di riferimento come sopra dettagliatamente specificate.

Il sopra richiamato documento "*Modello organizzativo per la programmazione dell'attività dell'Arpa*", coerente con i principi ispiratori del D.lgs. n. 150/2009 e s.m.i. e con il sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni di Arpa Piemonte approvato con DDG n. 56 del 01.07.2014, prevede che ogni anno, il Comitato tecnico del Comitato regionale di indirizzo, di concerto con Arpa, individui la proposta di programmazione degli obiettivi istituzionali a valenza pluriennale e gli obiettivi generali a valenza annuale secondo cui orientare, anno per anno, l'attività dell'Agenzia.

Il Comitato tecnico del CRI attiva specifici incontri fra i Responsabili delle strutture regionali coinvolte e, per il tramite della Direzione tecnica dell'Arpa, i Responsabili delle Strutture tecniche dell'Agenzia. Gli incontri sono finalizzati alla predisposizione degli atti a supporto della programmazione delle attività.

Terminata la fase istruttoria, il Comitato tecnico sottopone quindi al Comitato regionale di indirizzo lo schema complessivo a valenza triennale con scorrimento annuale denominato "*Documento programmatico*" per il vaglio e l'approvazione finale.

Il CRI, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, della l.r. 18/2016, approva gli obiettivi istituzionali per l'attività dell'Arpa che costituiscono elemento programmatico dell'attività dell'Agenzia posto che nel Comitato convergono e trovano sintesi tutte le istanze rappresentate dalle articolazioni regionali e dagli altri Enti territoriali.

Sarà quindi compito di Arpa integrare all'interno del proprio Quadro di Programmazione Annuale (QPA) gli obiettivi istituzionali contenuti nel Documento programmatico, gli obiettivi derivati dal Programma triennale delle attività del SNPA, di cui all'art.10 della Legge 132/2016, gli obiettivi del Direttore Generale ed altri eventuali obiettivi strategici definiti d'iniziativa dalla Direzione Generale e dell'Agenzia.

Tanto premesso, si precisa che nella seduta del 22 dicembre 2021, il Comitato regionale d'indirizzo, vista la proposta di atto di indirizzo esaminata, condivisa e trasmessa via e mail dal Gruppo tecnico in data del 16 dicembre 2021, ha approvato l'atto di indirizzo, a valenza triennale 2022-2024, contenente, per ciascun obiettivo istituzionale, relativamente ad uno o più ambiti di attività, l'esplicitazione degli obiettivi annuali, integrati con le nuove linee di sviluppo, inerenti agli aspetti gestionali dell'Agenzia.

Il Documento programmatico per il triennio 2022-2024, approvato dal CRI nella seduta del 22 dicembre 2021, è composto dei seguenti due documenti: "*Obiettivi istituzionali 2022 - 2024*" e "*Programmazione 2022-2024 (dettagli operativi)*". Gli obiettivi istituzionali per il triennio 2022 - 2024, articolati in macro ambiti, sono rappresentativi delle attività strategiche dell'Agenzia e a loro volta sono suddivisi in ambiti specifici, declinati annualmente in obiettivi operativi. Inoltre, dato il ruolo svolto da Arpa Piemonte nell'ambito del Sistema Nazionale per la Prevenzione Ambientale (SNPA) nonché delle funzioni di raccordo locale previste dallo Statuto dell'ARPA, è essenziale che nell'ambito delle funzioni del Sistema Nazionale

vengano evidenziate dall'Agenzia stessa gli ambiti di attività che possono essere considerati funzionali e strategici per le politiche regionali, al fine di creare una sinergia tra i percorsi di programmazione pluriennale. Si richiama a tale proposito il documento "Programma triennale SNPA 2021 – 2023", approvato con delibera n. 100/2021.

Ai sensi del SMVP di cui al DDG n.56/2014, documento in corso di revisione anche sulla base delle recenti disposizioni normative non ultimo il decreto legge 80/2021 convertito in legge 6 agosto 2021, n.113 e s.m.i., il processo di declinazione degli obiettivi istituzionali in programmazione operativa avviene all'interno di Arpa, in senso verticale, ai diversi livelli dell'organizzazione con la finalità di dare operatività agli elementi emersi dal processo di programmazione strategica, attraverso l'individuazione degli obiettivi operativi annuali.

L'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n.80 convertito nella legge 6 agosto 2021, n.113 e s.m.i. ha introdotto il Piano triennale integrato di attività e organizzazione (PIAO) che sostituisce ed integra il Piano triennale della performance, il Piano triennale della formazione, il Piano triennale del fabbisogno di personale (PTFP), il Piano operativo del lavoro agile (POLA), il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) e il Piano triennale delle azioni positive (PAP). Il documento PIAO è aggiornato annualmente, quale unico documento di programmazione, nell'ottica di garantire una maggiore semplificazione, razionalizzando i diversi atti di pianificazione cui sono tenute le pubbliche amministrazioni, assicurando così una maggiore qualità e trasparenza dei servizi sia per cittadini sia per le imprese attraverso una progressiva reingegnerizzazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del D.Lgs 150/2009 e della Legge 190/2012 e s.m.i.

Coerentemente con quanto previsto dal decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228 che ha prorogato al 30 aprile 2022 la data di prima adozione del PIAO, con decreto del Direttore Generale n. 49 del 29.4.2022 è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per le annualità 2022 – 2024, inteso quale sommatoria dei piani sopra citati e costituenti parti integranti e sostanziali del documento medesimo.

La programmazione delle attività istituzionali per l'anno 2022 ha preso avvio in concomitanza con la previsione di bilancio sulla base del livello programmato in ultimo nell'esercizio precedente; il Piano della *performance*, approvato con DDG n. 47 del 29.4.2022, costituisce il documento di programmazione elaborato anche sulla base dell'attuale Catalogo dei servizi in attesa della "*Carta dei servizi dell'Agenzia*", ai sensi dell'art. 6 della legge 18_2016.

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2022 sono stati individuati gli obiettivi operativi per l'anno corrente concertati con i dirigenti di Arpa e rimodulati in seguito alla assegnazione degli obiettivi al Direttore Generale, di cui alla DGR n. 22– 5375 del 15 luglio 2022.

I livelli quali-quantitativi di attività programmati sono riportati nel documento di programmazione annuale di attività ProgEST, allegato al bilancio di previsione. L'andamento delle attività rispetto alla programmazione viene monitorato in continuo e fatto oggetto di periodica predisposizione di specifici report sia a livello di struttura organizzativa sia a livello dell'Agenzia nel suo complesso. Il percorso di monitoraggio delle attività si conclude nel mese di aprile dell'anno successivo con la predisposizione della Relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti e del Report per matrici ambientali o per filoni di attività su base provinciale mentre nel mese di luglio dell'anno in corso viene predisposto un report intermedio contenente i dati dell'attività svolta al primo semestre. I report forniscono una rappresentazione quali-quantitativa di tutte le attività dell'Agenzia.

Come ampiamente dettagliato in altra sede, relativamente agli aspetti interni al ciclo della programmazione dell'Agenzia le innovazioni apportate hanno consentito di anticipare la fase di pianificazione strategica che deve precedere la predisposizione dei documenti di programmazione tecnica ed economica finanziaria; analogamente il nuovo modello consente

l'allineamento temporale tra le scadenze imposte dal ciclo della performance ex D.Lgs. 150/2009 e quelle previste dal ciclo di programmazione. Acquisiti i precedenti punti, permane ora come prioritaria la fruibilità della documentazione a supporto delle fasi di programmazione e *reporting* da attuarsi attraverso l'elaborazione delle richieste di dettaglio, formulate dalle singole strutture organizzative, all'interno di un quadro generale di sintesi.

Il documento Atto d'indirizzo per il triennio 2022-2024 è stato rivisto alla luce del mutato contesto normativo sopra citato. Le variazioni sui volumi di attività programmata che si renderanno necessarie nelle fasi applicative dei modelli sopra menzionati, ed in generale a seguito di riesami intermedi, verranno progressivamente rilevate attraverso l'aggiornamento del "*Documento di Programmazione ad evidenza esterna*" e saranno formalmente recepite con le fasi di assestamento o variazione del bilancio di previsione nonché di specifica documentazione a corredo del PIAO.

L'andamento delle attività rispetto alla programmazione viene annualmente rappresentato al Comitato Regionale di Indirizzo mediante una relazione sui risultati raggiunti e sulle attività istituzionali, ovvero la Relazione sulla *performance* di Arpa Piemonte.

La rappresentazione dei servizi di controllo e monitoraggio ambientale erogati da Arpa Piemonte su base territoriale riveste particolare importanza per le Amministrazioni Pubbliche di ambito territoriale e consente all'Agenzia di perfezionare la rispondenza tra le esigenze che nascono dal territorio ed i servizi erogati nonché di incrementare il grado di cooperazione tra i soggetti coinvolti nella programmazione regionale in materia ambientale.

2.1 PROGRAMMAZIONE COME PRINCIPIO DI INTERVENTO

L'attività di monitoraggio conoscitivo e di controllo realizzata da Arpa Piemonte, dal momento della sua istituzione ad oggi, ha subito un'evoluzione nel tempo che è andata di pari passo con la trasformazione culturale in campo ambientale ed in ultimo con l'istituzione del sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente di cui alla Legge 28.06.2016 n. 132 nonché alla legge regionale 26.09.2016 n.18, da ultimo modificata con legge regionale 19 ottobre 2021 n.25 che ha riconosciuto, anche sulla base del percorso già avviato dall'Agenzia nel corso del biennio 2020 e 2021, che Arpa Piemonte, oltre alla funzione di controllo ambientale, svolga anche attività di ricerca sull'ambiente, ai sensi dell'art. 4, co.1 bis legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 (vigente dal 21.10.2021): "*Ai fini del perseguimento delle finalità di cui all'articolo 2 e dello svolgimento delle funzioni di cui al comma 1, l'ARPA realizza attività di ricerca e sperimentazione scientifica e tecnica, in autonomia o anche in collaborazione con l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, con le altre agenzie regionali e delle province autonome e con altri soggetti operanti nel campo della ricerca. Arpa adegua il proprio ordinamento interno per svolgere le attività di ricerca*".

Le attività di ricerca e sviluppo introdotte da Arpa Piemonte già nel corso dell'anno 2020 con l'istituzione del Centro regionale di biologia molecolare a La Loggia (TO), laboratorio specializzato nell'ambito della virologia ambientale, hanno supportato, in collaborazione con il mondo accademico, il sistema sanitario regionale attraverso l'analisi di tamponi per la ricerca di SARS-CoV-2 (con livelli di produttività massima superiori a 1000 tamponi al giorno) e la partecipazione a sperimentazioni su test diagnostici alternativi. La sinergia tra Arpa Piemonte ed in particolare l'Università di Torino ha contribuito non solo alla messa a punto e validazione in campo di tecniche all'avanguardia di monitoraggio di SARS-CoV-2 nelle matrici ambientali di maggiore interesse, quali l'aria e le acque reflue non depurate ma anche al percorso di formazione di nuove figure professionali in tale campo.

La Regione Piemonte, grazie a questa collaborazione scientifica e tecnologica volta allo sviluppo di attività analitiche, di approfondimento e di ricerca, acquisisce personale

specializzato in virologia ambientale, necessario nel fronteggiare le emergenze sanitarie presenti e le eventuali future che potranno presentarsi.

A seguito della entrata in vigore della l.r. 25/2021 sono intervenute modifiche di particolare rilievo tali da rendere necessaria la revisione del vigente Regolamento di organizzazione dell'Agenzia (di cui al DDG n. 66 del 23 luglio 2020), attribuendo alla diretta responsabilità del Direttore Generale tale percorso che richiede l'individuazione della formula organizzativa più idonea affinché l'Agenzia Regionale strutturi la propria attività di ricerca. L'avvio di tale percorso ha, tra l'altro, richiesto la costituzione di una nuova Struttura Complessa "SC Centro operativo di ricerca interdipartimentale (CORI)", posta alla diretta dipendenza funzionale del Direttore Generale, delineandone le competenze, tra cui l'adozione di un piano triennale di ricerca. La revisione dell'attuale Regolamento di organizzazione è stata approvata con decreto del Direttore Generale n. 103 del 16.9.2022 ad oggetto "*l.r. 19.10.2021 n. 25. Modifiche ed integrazioni del Regolamento di organizzazione di Arpa Piemonte*". Con successivo decreto del Direttore Generale n. 119 del 28.10.2022 ad oggetto "*Aggiornamento e riapprovazione delle declaratorie delle Strutture di Arpa Piemonte*" sono quindi state revisionate le declaratorie in coerenza con la revisione regolamentare. L'efficacia delle modifiche è stata stabilita al 15 novembre 2022.

Tenuto conto delle intervenute variazioni del contesto normativo di riferimento come sopra dettagliatamente specificate, con decreto del Direttore Generale n. 118 del 27.10.2022 ad oggetto "*Revisione della Politica del Sistema di Gestione Integrato*" il documento è stato aggiornato e la politica della Direzione Generale è volta, tra l'altro, al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- "*(...) all'ottimizzazione delle risposte fornite alle esigenze della comunità e della committenza in termini di efficienza ed efficacia, migliorando l'affidabilità dei servizi svolti e garantendo al pubblico una costante informazione ambientale;*
- *all'adozione dei principi guida della transizione digitale anche in un'ottica di semplificazione dei processi;*
- *alla valorizzazione del patrimonio dell'Agenzia anche, attraverso interventi da realizzare nel solco del percorso avviato di transizione energetica, secondo gli indirizzi del Green Deal europeo;*
- *al potenziamento del binomio Ambiente e Salute secondo un approccio One Health promuovendo lo sviluppo di attività di ricerca e di monitoraggio volte alla tutela dell'ambiente e della popolazione, anche nel campo della virologia e delle indagini epidemiologiche ambientali, per lo studio delle correlazioni esistenti tra l'inquinamento delle matrici e i possibili danni conseguenti (...).*

Arpa Piemonte realizza attività di ricerca e sperimentazione tecnico - scientifica su sostanze dell'ambiente fisico, sull'inquinamento, sull'utilizzo corretto delle risorse naturali e sulla tutela degli ecosistemi; Arpa supporta la Regione e gli Enti locali relativamente alle attività di protezione civile mentre nel campo della prevenzione e della tutela ambientale affianca le Aziende Sanitarie Locali nello svolgimento dei compiti loro attribuiti dalla legge, in autonomia o anche in collaborazione con l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, con le altre agenzie regionali e delle province autonome e con altri soggetti operanti nel campo della ricerca (Università, Politecnici, altri Enti di ricerca).

Sulla base delle considerazioni sopra esposte la programmazione si pone, attraverso una pianificazione che dà maggiore impulso a servizi di prevenzione, quale strumento di intervento volto ad intensificare ed esplicitare la correlazione con le caratteristiche del

territorio, desumibili attraverso indici di pressione territoriale ed i vincoli normativi che determinano la tipologia ed i volumi di attività per singoli settori di intervento, nonché con la tipologia ed i volumi di risorse impiegate.

Nel corso dell'anno saranno rilevate le variazioni, rispetto alla rappresentazione che segue, in conseguenza dei processi di riqualificazione professionale in atto, orientati secondo le politiche direzionali in coerenza con gli indirizzi del Comitato regionale di indirizzo in precedenza richiamati.

2.2 CORRELAZIONE TRA LO STATO DELL'AMBIENTE E LA PROGRAMMAZIONE

La protezione dell'ambiente è l'obiettivo finale del contributo fornito dai servizi erogati da Arpa Piemonte e pertanto lo stato dell'ambiente deve essere tenuto in considerazione nei processi di programmazione.

La legge regionale 26 settembre 2016 n.18 ("Nuova disciplina dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte (ARPA)" così come modificata e integrata dalla legge regionale 9 luglio 2020 n. 15 ("Misure urgenti di adeguamento della legislazione regionale – Collegato") e successivamente dalla legge regionale 19 ottobre 2021 n. 25 ("Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale anno 2021") richiede un presidio strutturale specifico da parte dell'Agenzia sul territorio.

Per quanto sopra, l'integrazione dei momenti di rapporto e di relazione sullo stato dell'ambiente realizza, in prospettiva, condizioni più favorevoli per la definizione degli indirizzi di programma dell'Agenzia medesima.

Gli sviluppi indotti dall'indirizzo istituzionale di pianificazione dei servizi attraverso l'incremento della rispondenza tra le esigenze che nascono dal territorio ed i servizi erogati da Arpa Piemonte a favore di Regione ed Enti locali traccia una traiettoria nella direzione della lettura integrata dei dati ambientali e della capacità di risposta dell'Agenzia attraverso una programmazione da questi derivata.

L'Agenzia rende pubblico il Bilancio sociale relativo all'anno 2021 con lo scopo di fornire agli utenti in un linguaggio non tecnico una sintesi delle attività svolte, dei risultati conseguiti a fronte degli obiettivi istituzionali assegnati e delle ricadute ambientali, economiche e sociali sul territorio regionale. Il documento, previsto dallo Statuto di Arpa Piemonte (Titolo V, articolo 16), è indicato tra gli obiettivi strategici di trasparenza del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022 – 2024, adottato con DDG n. 45 del 27.4.2022.

2.3 INTEGRAZIONE SERVIZI DI ARPA CON ATTIVITÀ PROGETTUALI

Le specializzazioni multidisciplinari interne che caratterizzano l'organizzazione di Arpa Piemonte favoriscono la partecipazione dell'Agenzia alla realizzazione di progetti regionali, nazionali o internazionali, anche in coerenza con i principali ambiti di intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), documento strategico predisposto per accedere ai fondi del programma Next generation EU (NGEU), suddiviso in 6 Missioni principali, che

individua le priorità di investimento per il sistema Paese nell'arco temporale 2021-2026. Il PNRR ruota intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

Il PNRR è stato poi integrato e potenziato nei contenuti attraverso il Piano Nazionale Complementare (PNC) con lo stanziamento di ulteriori risorse nazionali. All'interno del PNC, è stato previsto uno specifico programma di investimenti relativo al sistema "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" (PRACSI), che risulta essere strettamente collegato all'azione di riforma oggetto della Missione 6 – Salute del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) denominata «Definizione di un nuovo assetto istituzionale sistemico per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato (One Health)».

Con Decreto del Direttore Generale n. 60 del 27.05.2022 ad oggetto: "*Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) - programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima". Approvazione dell'Accordo Operativo con l'Istituto Superiore di Sanità e del conseguente Accordo Attuativo fra Arpa Piemonte (Capofila) e le ARPA/APPA partecipanti al raggruppamento*" è stato approvato e sottoscritto con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), sia in proprio che in rappresentanza delle ARPA/APPA del raggruppamento n. 4 (APPA Bolzano, ARPA Lombardia, APPA Trento, ARPA Umbria e ARPA Valle d'Aosta) di cui Arpa Piemonte è capofila, l'Accordo Operativo in oggetto diretto a realizzare attività condivise, finalizzate a dare attuazione, nell'ambito dei programmi di intervento individuate nell'Allegato 2 del citato Accordo. L'Accordo Attuativo, conseguente alla stipula dell'Accordo Operativo, è stato quindi approvato e sottoscritto con le ARPA/APPA, facenti parte del raggruppamento n. 4.

Il finanziamento complessivo per tutte le Agenzie in relazione all'Accordo Operativo sottoscritto è pari ad € 12.758.490,00, suddiviso in 3 quote il cui importo totale è così ripartito: 30% (€ 3.827.547,00) di acconto entro 45 giorni dalla sottoscrizione, 50% (€ 6.379.245,00) entro 30 giorni dal rendiconto delle obbligazioni giuridicamente vincolanti e 20% (€ 2.551.698,00) a saldo entro 30 giorni dalla conclusione degli interventi previsti.

La parte di finanziamento destinata complessivamente alla realizzazione degli interventi di competenza di Arpa Piemonte (potenziamento reti di monitoraggio, potenziamento rete laboratoristica, riqualificazione energetica e mobilità aziendale zero emissioni) è pari ad € 3.355.220,00 mentre la restante parte pari ad € 9.403.270,00 è di competenza delle altre ARPA/APPA facenti parte del raggruppamento e sarà da Arpa Piemonte trasferita alle Agenzie titolari dei finanziamenti previo ricevimento del relativo rimborso da parte dell'Istituto Superiore di Sanità.

Con Decreto del Direttore Generale n. 96 del 19/08/2022 ad oggetto: "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024: variazione di bilancio in entrata e spesa sull'esercizio 2022 correlata al Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) - Programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" di cui al DDG. n. 60 del 27.05.2022", è stata effettuata la manovra di incremento in entrata e in spesa, sulla base del finanziamento (30%) ricevuto dall'Istituto Superiore di Sanità, per la realizzazione degli interventi previsti in base all'Accordo Operativo citato.

L'appianamento delle disuguaglianze territoriali nazionali sia a livello di servizi offerti ai cittadini che di infrastrutture, tra gli obiettivi del PNRR, come integrato da uno specifico programma di investimenti relativo al sistema "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" (PRACSI) presuppone un diretto coinvolgimento degli enti locali, tra cui le regioni, che hanno quindi un ruolo di primo piano. Considerata l'importanza e la strategicità del contrasto ai cambiamenti climatici e alla transizione ecologica l'Agenzia, nella ricognizione inviata in Regione Piemonte dei propri fabbisogni di investimento per l'anno 2022, oltre all'acquisizione di strumenti da utilizzare nelle emergenze ambientali ha previsto interventi di tipo

infrastrutturale che riguardano l'ammodernamento ed efficientamento degli impianti di riscaldamento e raffrescamento, con conseguente miglioramento della classe energetica degli edifici.

L'incremento delle attività progettuali assistite da specifico finanziamento incide favorevolmente su aspetti economico-finanziari necessari al funzionamento dell'Agenzia. In questo ambito è stata avviata e prosegue una politica volta alla realizzazione delle sole attività di cui all'art.4 comma 3 della già citata l.r. 18/2016.

3. METODO CONTABILE E STRUTTURA DEL BILANCIO.

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023-2025 viene presentato sulla base degli schemi adottati dalle Pubbliche Amministrazioni rientranti nell'ambito di applicazione dei sistemi contabili in applicazione del D.lgs. 23.6.2011 n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009 n. 42"* s.m.i.

Nel rispetto di quanto definito dal *"Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio"* di cui all'allegato n.4/1 al D.lgs. n. 118/2011, il bilancio svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario della amministrazione.

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023-2025, come previsto dall'art. 1 lettera l del D.Lgs. 10.8.2014 n. 126 *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*, espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, ha carattere autorizzatorio e nel rispetto del principio contabile generale n. 1 dell'annualità del bilancio è adottato impiegando il metodo scorrevole.

Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente.

Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale e sono redatte in termini di competenza e di cassa mentre le previsioni dei successivi esercizi 2024 e 2025 sono espresse nei soli termini della competenza.

Il bilancio di previsione finanziario è impostato sulla base degli schemi previsti dall'allegato 9, dei relativi riepiloghi, dei prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio, degli allegati come indicato all'art. 11, comma 3, D.Lgs. 118/2011.

3.1 LA STRUTTURA DEL BILANCIO.

In base a quanto stabilito dalla disciplina, il bilancio di previsione 2023-2025 è strutturato come segue:

3.1.1. ENTRATA

- Titoli, definiti in base alla fonte di provenienza delle entrate;
- Tipologie, definite in base alla natura delle entrate nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione. Ai fini della gestione le tipologie sono ripartite in Categorie e Capitoli raccordati al quarto livello di articolazione del Piano dei Conti integrato.

Gli schemi definiti dal D.lgs. n. 118/2011 prevedono 7 Titoli di entrata:

- Titolo 1: entrate correnti di natura tributaria e contributiva e perequativa;
- Titolo 2: trasferimenti correnti;
- Titolo 3: entrate extratributarie;
- Titolo 4: entrate in conto capitale;
- Titolo 5: entrate da riduzione di attività finanziarie;
- Titolo 6: accensione prestiti;
- Titolo 7: anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere;
- Titolo 9: entrate per conto terzi e partite di giro.

Allo stato attuale l'Agenzia, dei sopra elencati Titoli, ad esclusione delle contabilità speciali, utilizza solo i seguenti:

- Titolo 2: trasferimenti correnti
- Titolo 3: entrate extratributarie
- Titolo 4: entrate in conto capitale
- Titolo 7: anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

3.1.2. SPESA

- Missioni: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- Programmi: rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi dell'ente e si articolano in Titoli e, ai fini della gestione, sono ripartiti in macroaggregati, capitoli che si raccordano con il quarto livello di articolazione del piano dei conti integrato.

La classificazione della spesa prevede 20 Missioni, cui si aggiungono 3 Missioni di natura prettamente tecnica (debito pubblico, anticipazioni finanziarie e servizi per conto terzi/contabilità speciali).

Le Missioni previste dal D.lgs. 118/2011 sono articolate come segue:

- Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione;

- Missione 2: Giustizia;
- Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza;
- Missione 4: Istruzione e diritto allo studio;
- Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali;
- Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero;
- Missione 7: Turismo;
- Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa;
- Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità;
- Missione 11: Soccorso civile;
- Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- Missione 13: Tutela della salute;
- Missione 14: Sviluppo economico e competitività;
- Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale;
- Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;
- Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche;
- Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali;
- Missione 19: Relazioni internazionali;
- Missione 20: Fondi accantonamenti;
- Missione 50: Debito pubblico;
- Missione 60: Anticipazioni finanziarie;
- Missione 99: Servizi per conto terzi.

In relazione alle competenze istituzionali che caratterizzano l'Arpa Piemonte, delle sopra elencate Missioni, oltre alle contabilità speciali, sono utilizzate solo le seguenti, per le quali vengono riportati i correlati Programmi, anch'essi coerenti con le finalità istituzionali dell'Agenzia:

- Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

- Programma 01: Organi istituzionali
- Programma 02: Segreteria generale
- Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
- Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- Programma 06: Ufficio tecnico
- Programma 08: Statistica e sistemi informativi
- Programma 10: Risorse umane
- Programma 11: Altri servizi generali

- Missione 9: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

- Programma 01: Difesa del suolo
 - Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
 - Programma 03: Rifiuti
 - Programma 04: Servizio idrico integrato
 - Programma 06: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
 - Programma 08: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
- Missione 11: Soccorso civile
- Programma 01: Sistema di protezione civile
- Missione 13: Tutela della salute
- Programma 07: Ulteriori spese in materia sanitaria
- Missione 20: Fondi accantonamenti
- Programma 01: Fondo di riserva
 - Programma 02: Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità
 - Programma 03: Altri fondi
- Missione 50: Debito pubblico
- Programma 01: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
 - Programma 02: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
- Missione 60: Anticipazioni finanziarie
- Programma 01: Restituzione anticipazioni di tesoreria
- Missione 99: servizi per conto terzi
- Programma 01: servizi per conto terzi e partite di giro

I Programmi di spesa sono articolati nei seguenti titoli di spesa:

Titolo 1	Spese correnti
Titolo 2	Spese in conto capitale
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie
Titolo 4	Rimborso di prestiti.

Solo per la Missione 60 “*Anticipazioni finanziarie*” e per la Missione 99 “*Servizi per conto terzi*”, possono essere previsti anche i seguenti titoli:

Titolo 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro.

3.2 CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

Nel rispetto sia dell'art. 11, comma 5 del D.lgs. n. 118/2011 sia del correlato art. 9.11 del “*Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*” di cui all'allegato n.4/1 al D.lgs. 118/2011, la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta almeno i seguenti contenuti:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le

spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

4 CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.

Le previsioni di competenza finanziaria sono elaborate in coerenza con il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

L'esigibilità di ciascuna obbligazione è individuata nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4.2 al citato decreto.

4.1. ENTRATE

La previsione delle entrate rappresenta quanto l'Amministrazione ritiene di poter ragionevolmente accertare in ciascun esercizio contemplato nel bilancio, anche nel rispetto dei principi contabili generali dell'attendibilità e della congruità.

Al finanziamento dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 26.9.2016 n. 18, si provvede mediante:

- a) una quota del fondo sanitario regionale destinata alla prevenzione, secondo parametri determinati dalla Giunta regionale in rapporto alle attività attribuite all'ARPA, nonché un contributo regionale ordinario annuale, da destinare alle attività istituzionali obbligatorie di cui all'articolo 7, comma 2;
- b) contributi integrativi annuali della Regione e degli altri enti di cui all'articolo 2, comma 3, da destinare alle attività istituzionali non obbligatorie di cui all'articolo 7, comma 3;
- c) risorse aggiuntive della Regione e degli altri enti di cui all'articolo 2, comma 3, da destinare alle ulteriori attività previste dal Comitato regionale di indirizzo;
- d) proventi dovuti dai soggetti privati di cui all'articolo 7, comma 5;
- e) eventuali rendite patrimoniali dell'ARPA;
- f) ogni altra eventuale risorsa, quali lasciti, donazioni, contributi di altri enti;
- g) risorse derivanti dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali e comunitari.

In riferimento alla classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, tali risorse trovano applicazione nei capitoli compresi nei Titoli 2, 3 e 4 dell'entrata del bilancio previsionale di ARPA, come schematizzato nella tabella seguente.

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2023
2	Trasferimenti correnti	64.645.133,42
3	Entrate extratributarie	5.764.270,03
4	Entrate in conto capitale	215.001,08

Di seguito vengono analizzate le principali fonti:

4.1.1. ENTRATE TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

Tra i trasferimenti correnti, la Tipologia 101 "*Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche*" assorbe la quasi totalità delle entrate, con un totale di 64.353.916,66 euro.

Con riferimento alle restanti voci, la Tipologia 103 "*Trasferimenti correnti da Imprese*" è pari ad euro 250.000,00 mentre per la Tipologia 105 "*Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo*" è pari ad euro 41.216,76.

4.1.1.1. TIPOLOGIA 101 - "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche"

- TRASFERIMENTO REGIONALE

Per quanto attiene al trasferimento ordinario regionale si sottolinea come le previsioni di entrata previste per l'anno 2023, che hanno come origine principale i trasferimenti di fondi dal bilancio regionale, strutturalmente concorrono in misura superiore al 90% al finanziamento della spesa corrente.

In sede di redazione del presente bilancio di previsione vengono presi a riferimento, per la determinazione delle previsioni dei trasferimenti regionali, i valori dell'annualità 2023 come previsti dall'allegato 1 (Rifinanziamento delle leggi regionali di spesa) della legge regionale n. 5 del 29 aprile 2022 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)*" (euro 48.500.000,00 sub. legge regionale n. 60/1995 ed euro 14.000.000,00 sub. legge regionale n. 18/2016), pari peraltro a quella

dell'esercizio precedente e quantificata in complessivi euro 62.500.000,00 di parte corrente (Titolo I).

Analogamente, non vengono previsti, come nei precedenti esercizi finanziari, finanziamenti regionali ordinari in conto capitale per l'esercizio 2023.

Sul piano dei trasferimenti regionali, che –come evidenziato- costituiscono la fonte più rilevante di risorse destinate al funzionamento dell'Agenzia, l'andamento relativo agli esercizi degli ultimi dieci anni è raffigurato nella tabella sottostante:

ANNO	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE	TOTALE	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
				(su anno precedente)	(su anno precedente)
2013	€ 64.000.000	€ 0	€ 64.000.000	+ € 2.000.000	+ 3,20%
2014	€ 65.500.000	€ 0	€ 65.500.000	+ € 1.500.000	+ 2,30%
2015	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	- € 3.000.000	- 4,60%
2016	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	€ 0	0,00%
2017	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	€ 0	0,00%
2018	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	€ 0	0,00%
2019	€ 60.820.000	€ 0	€ 60.820.000	- € 1.680.000	- 2,69%
2020	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	+ € 1.680.000	+ 2,76%
2021	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	€ 0	0,00%
2022	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	€ 0	0,00%

Tra i trasferimenti complessivi da Regione Piemonte compaiono anche quelli straordinari, per un totale di euro 496 mila.

- TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Per quanto riguarda il complesso delle altre pubbliche amministrazioni, si rilevano circa 708 mila euro relativi a trasferimenti da amministrazioni centrali, a cui si affiancano euro 450 mila da province e comuni, oltre a poco meno di 200 mila euro da altre amministrazioni.

4.1.1.2. TIPOLOGIA 103 - "Trasferimenti correnti da imprese"

Le entrate per trasferimenti straordinari (progetti) concorrono, seppur in misura modesta, a coprire i costi di funzionamento dell'Agenzia, anche perché in genere associate a correlati incrementi di spesa.

Gli stanziamenti di tali capitoli di entrata sono riferiti a convenzioni sottoscritte con imprese e finalizzate specificamente all'attività di gestione delle stazioni di rilevamento della qualità dell'aria, per un importo di euro 250 mila.

4.1.1.3. TIPOLOGIA 105 - "Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo"

Le entrate previste a valere su fondi comunitari, pari a 41.216,76 euro, sono preventivate sul 2023 in misura pari agli importi già accertati in via amministrativa e potranno essere incrementati al sopravvenire di nuove iniziative progettuali che saranno approvate nel corso dell'anno.

Peraltro, i progetti finanziati con fondi europei concorrono in via minimale alla copertura delle spese di funzionamento dell’Agenzia, non essendo prevista l’eligibilità al finanziamento di tali voci di spesa se non in via forfettaria. Tali progetti sono poi assistiti da una contabilità di progetto e, a tal fine e nei casi più complessi, anche fatti oggetto di evidenza contabile mediante contestuale iscrizione degli importi progettuali in entrata e in spesa.

4.1.2. ENTRATE TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:

4.1.2.1. TIPOLOGIA 100 “VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI”

Tale tipologia di entrata costituisce circa l’85% delle Entrate extratributarie complessive, comprendendo la totalità dei proventi derivanti da prestazioni, servizi ed attività resi sia a soggetti pubblici sia a soggetti privati.

- ENTRATE DA PRESTAZIONI

Sul versante delle entrate correlate alle attività e alle prestazioni rese a favore di soggetti pubblici e privati, in misura significativa nell’ambito di procedimenti amministrativi con oneri a carico del soggetto richiedente e/o responsabile dell’inquinamento (reale o potenziale), si rileva come i dati di preconsuntivo 2022 manifestino un incremento, seppur modesto, sull’esercizio precedente, confermando la crescita già evidenziatasi tra il 2021 ed il 2020, anno quest’ultimo di più evidente manifestazione del rallentamento delle attività in conseguenza della situazione pandemica.

Nella tabella seguente si riepilogano gli andamenti delle entrate di ARPA sui capitoli dei proventi per prestazioni di servizi:

2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
<i>(rendiconto)</i>	<i>(rendiconto)</i>	<i>(rendiconto)</i>	<i>(rendiconto)</i>	<i>(rendiconto)</i>	<i>(preconsuntivo)</i>	<i>(previsione)</i>
5.595	5.287	4.386	3.840	4.380	4.505	5.000

- ENTRATE DA RENDITE PATRIMONIALI

In merito alle rendite patrimoniali, sono previsti gli introiti relativi a convenzioni già stipulate con soggetti pubblici per l’utilizzo di spazi nella sede regionale di via Pio VII 9, a fronte anche della compartecipazione alle spese di gestione e di logistica della sede stessa, circostanza quest’ultima che, sebbene registrate contabilmente su altri stanziamenti di bilancio, concorre ad alleggerire in via compensativa il costo di gestione della sede medesima.

4.1.2.2. TIPOLOGIA 300 “INTERESSI ATTIVI”

Per quanto riguarda tale tipologia di entrate, viene confermato un valore previsionale improntato alla cautela di euro 5.000,00, sulla base degli andamenti dei trasferimenti regionali di entità tale da corrispondere al fabbisogno mensile senza quindi costituire giacenze fruttifere sul conto di tesoreria.

4.1.2.3. TIPOLOGIA 500 “RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI”

Tale tipologia ricomprende differenti voci collegati ai rimborsi, tra le quali rimborsi da enti del settore pubblico e da privati per euro 560 mila, oltre alle entrate da sterilizzazione contabile dell’Iva sulle fatture passive in reverse charge per euro 220 mila.

4.2. SPESE

Le previsioni di spesa sono predisposte nel rispetto dei principi contabili generali della veridicità e della coerenza.

Gli stanziamenti di spesa di competenza sono quantificati nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività o interventi che sulla base della legislazione vigente daranno luogo ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione e sono determinati esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui si riferisce il bilancio di previsione finanziario, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale.

Arpa Piemonte è istituzionalmente preposta all'erogazione di prestazioni e di servizi finalizzati alla prevenzione e protezione ambientale, circostanza che caratterizza la natura della spesa iscritta a bilancio in via prevalente se non quasi esclusiva come spesa di funzionamento e, all'interno di essa, in via preponderante, come spesa destinata al pagamento degli oneri del personale dipendente.

La spesa di personale condiziona pertanto in misura significativa la consistenza finanziaria delle distinte missioni e, all'interno di esse, dei distinti programmi.

Sul punto è stata confermata la disaggregazione funzionale dei costi del personale, così come richiesto dall'applicazione della normativa, sulle distinte missioni.

Ad ogni unità di personale è stata associata una missione ed un programma definito in termini di impegno.

Il personale di ruolo amministrativo e tecnico addetto ad attività amministrativa/di supporto in servizio presso tutte le articolazioni organizzative interne all'Agenzia rimane ancora associato alla Missione 01 Programma 10 "*Risorse umane*"

Il personale addetto ad attività di supporto informativo ed informatico è stato associato alla Missione 01 Programma 08 "*Statistica e sistemi informativi*".

Il personale di ruolo tecnico delle Strutture complesse Dipartimenti tematici addetto ad attività tecnica è stato assegnato, in base alla specializzazione, alle Missioni 09, 11 o 13 ed ai relativi Programmi, associando a ciascuna articolazione interna alla Struttura una sola missione e un solo programma.

Il personale di ruolo tecnico delle Strutture complesse Dipartimenti territoriali addetto ad attività tecnica è stato associato alle Missioni 09 o 13 ed ai relativi Programmi.

Tanto premesso, si riporta nella seguente tabella il riepilogo, dal punto di vista dell'analisi funzionale, delle Missioni di riferimento dell'Agenzia con indicazione del relativo stanziamento previsionale.

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2023
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	25.813.844,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	39.547.875,53
11	Soccorso civile	1.127.000,00
13	Tutela della salute	4.064.800,00
20	Fondi e accantonamenti	367.591,00
50	Debito pubblico	1.475.000,00
60	Anticipazioni finanziarie	6.260.000,00

99	Servizi per conto terzi	17.995.000,00
	TOTALE MISSIONI	96.651.110,53

Passando ora all'analisi dei singoli titoli della spesa si può osservare quanto segue.

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2023
1	Spese correnti	69.343.403,45
2	Spese in conto capitale	1.607.707,08
4	Rimborso di prestiti	1.455.000,00
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.250.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	17.995.000,00
	TOTALE TITOLI	96.651.110,53

4.2.1. MISSIONE 1 “**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**”

All'interno di tale Missione sono ricondotte le spese istituzionali, le spese del personale di ruolo amministrativo e del personale occupato in attività inerenti all'informatica e i sistemi informativi, le spese a carattere generale e/o le spese che per loro natura non sono specificatamente attribuibili su base complessiva a specifica finalità, secondo l'articolazione per programmi indicata di seguito.

In relazione alle competenze istituzionali sono state quindi individuate e utilizzate le seguenti missioni e i correlati programmi:

- Programma 01: organi istituzionali
- Programma 03: gestione economica, finanziaria e provveditorato
- Programma 05: gestione dei beni patrimoniali
- Programma 06: ufficio tecnico
- Programma 08: statistica e sistemi informativi
- Programma 10: risorse umane
- Programma 11: altri servizi generali

Le spese del Programma 1 “*Organi istituzionali*” comprendono le spese di funzionamento istituzionale dell'Agenzia nonché quelle strettamente inerenti alle funzioni di vertice (comunicazione e rappresentanza).

Le previsioni di spesa destinate agli Organi istituzionali comprendono indennità e compensi integrativi quantificati in circa 440 mila euro, oltre a 10 mila euro per rimborso spese; ulteriori 105 mila e 44 mila euro riguardano, rispettivamente, gli oneri riflessi e l'IRAP correlati a tali voci di costo. Un altro capitolo gestionale (10495) è destinato alla copertura degli oneri destinati all'Organismo Indipendente di Valutazione, con stanziamento pari a 16 mila euro, mentre le spese previste per organizzazione comunicazione, eventi e rappresentanza ammontano a 14 mila euro; inoltre, dal 2023 è stato individuato un nuovo capitolo gestionale

che accoglie le spese destinate alle attività di educazione ambientale, con previsione di spesa di 10 mila euro.

L'ambito rappresentato dal Programma 3 "Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato" è da ricondurre a voci eterogenee quali materiali di consumo per 30 mila euro, imposte e tasse per circa 620 mila euro, rimborsi per poco meno di 7 mila euro, spese presunte per consulenze per 10 mila euro, altre spese per servizi per circa 750 mila euro.

Il Programma 5 "Gestione dei beni demaniali e patrimoniali" attiene a spese per utenze, logistica, servizi di pulizia, collaudi e manutenzioni (ordinarie e straordinarie), complessivamente preventivate in di 5.285.000,00 euro, locazioni per 150 mila euro, imposte e tasse per 320 mila euro.

Il Programma 6 "Ufficio tecnico" riguarda le componenti di spesa in conto capitale concernenti gli interventi di manutenzione straordinaria di immobili, impianti e macchinari per circa 120 mila euro.

Le spese del Programma 8 "Statistica e sistemi informativi" sono relative a licenze informatiche e acquisti di software per una previsione di spesa di poco inferiore a 200 mila euro, a spese per utenze telefoniche su reti mobili per 60 mila euro, ma soprattutto destinate alla fornitura di servizi informatici specialistici e manutentivi per 1.400.000,00 euro.

Le spese relative al Programma 10 "Risorse umane" sono sostanzialmente da ricondurre a servizi di ristorazione e mensa, complessivamente preventivabili in 735 mila euro, a spese per formazione del personale per 40 mila euro, a cofinanziamento titoli di viaggio per il personale per 25 mila euro; 45 mila euro sono destinati a spese relative a visite mediche e fiscali e 9 mila euro ad utenze telefoniche per telelavoro. Come sopra anticipato, a tale Programma sono state associate le spese per il personale amministrativo dell'Agenzia che, in apertura di esercizio 2023 e per le ragioni esposte al paragrafo 4.2., viene allo stesso ricondotto senza suddivisione tra i diversi Programmi, a differenza della spesa per il Personale tecnico che per cui viene invece confermata la disaggregazione operata già nell'esercizio 2017 e ricondotta alle diverse Missioni e Programmi di competenza dell'Agenzia.

Le spese del Programma 11 "Altri servizi generali" comprendono premi assicurativi per 180 mila euro (che ne coprono quasi due terzi dello stanziamento complessivo), oltre a spese legali, pubblicazioni, quote associative, indizioni di concorsi e bandi di gara, tutte voci con previsioni comprese tra i 18 ed i 40 mila euro.

Non risultano inerenti agli assetti istituzionali dell'Agenzia le componenti di spesa relative ai Programmi: 4 "Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali"; 7 "Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile" e 9 "Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali".

4.2.2. MISSIONE 9 “SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE”

La Missione 9 rappresenta una delle Missioni più significative cui ricondurre l'attività istituzionale dell'Agenzia ed è oltremodo rappresentativa, atteso che ai distinti Programmi sono associati i costi del personale che vi si dedica.

Per quanto concerne l'articolazione della missione in termini di programmi si rileva quanto segue.

Al Programma 01 "Difesa del suolo" sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti le attività di valutazione di elaborati di progetto di bonifica siti contaminati, di controllo bonifiche e di controllo della contaminazione occasionale del suolo e le relative attività di prova svolte presso i laboratori, le attività di controllo in materia di ripristino

ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo, nonché le attività di difesa del suolo dal dissesto idrogeologico, compresi monitoraggi e studi geologici. Esse riguardano in via prevalente, oltre ai costi per il personale impegnato in tali attività, i costi di funzionamento e di manutenzione dei sistemi di previsione e monitoraggio stimati in 2.480.000,00 euro, e le correlate spese di investimento per attrezzature reti di monitoraggio meteorologico ed atmosferico, preventivate in apertura di esercizio in circa 580 mila euro. Sono, altresì, preventivate spese per beni, prestazioni e servizi vari all'incirca per poco meno di 400 mila euro.

Al Programma 02 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale" sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti alle attività di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e di incidenza, di educazione ambientale e, in senso lato, di protezione dell'ambiente. Le previsioni si compongono di spese per l'acquisto sia di beni e servizi sia di attrezzature specifiche (tra gli importi più rilevanti si possono menzionare noleggi per circa 865 mila euro, missioni e pedaggi per 155 mila euro, lavaggio vetriere per 630 mila euro, gestione rifiuti per 40 mila euro, spese per il parco veicoli per 1.360 mila euro, materiali di consumo per 700 mila euro, manutenzione attrezzature per 38 mila euro. Le spese di investimento connesse all'acquisto di attrezzature tecnico-scientifiche e software sono inoltre preventivate in circa 710 mila euro.

Al Programma 03 "Rifiuti" sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti al controllo sui produttori di rifiuti e gli interventi in materia di abbandono di rifiuti, controllo sui soggetti autorizzati alla gestione dei rifiuti e relative attività di prova nonché attività di mappatura e controllo dell'amianto e relative attività di prova.

Al Programma 04 "Servizio idrico integrato" sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti alle attività di autorizzazione e controllo degli scarichi e dei relativi servizi di prova nonché le attività di prova sulle acque destinate al consumo umano e di autorizzazione dei pozzi ad uso idropotabile.

Al Programma 06 "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche" sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti alle attività di monitoraggio ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei e relativi servizi di prova presso le strutture di laboratorio nonché le attività di controllo pressioni sui corpi idrici e le autorizzazioni per le derivazioni idriche.

Al Programma 08 "Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento" sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti alle attività di monitoraggio della qualità dell'aria, di controllo delle emissioni in atmosfera e relativi servizi di prova, di controllo e monitoraggio su rumore, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti nonché le attività svolte nell'ambito dei controlli integrati sugli impianti (IPPC) e le attività di taratura della strumentazione. Esse associano una forte componente di manutenzione, riparazione e aggiornamento tecnologico della rete di rilevamento e monitoraggio della qualità dell'aria (1.548.000,00 euro) a spese per materiale di consumo (35 mila euro).

Il riepilogo delle spese ricondotte ai distinti Programmi della Missione 09 è riprodotto nella tabella che segue:

PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2023
1	Difesa del suolo	7.010.187,08
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	7.454.688,45
3	Rifiuti	4.100.000,00

4	Servizio idrico integrato	3.750.000,00
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	4.000.000,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	13.233.000,00
	TOTALE MISSIONE	39.547.875,53

4.2.3. MISSIONE 11 “SOCCORSO CIVILE”

La Missione ha portata più limitata rispetto alla precedente e prevede l'attivazione del solo Programma 1 “Sistema di protezione civile” al quale sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti alle attività per i servizi di meteorologia per il sistema di allertamento ai fini di protezione civile e di clima per la prevenzione delle emergenze climatiche.

4.2.4. MISSIONE 13 “TUTELA DELLA SALUTE”

Alla presente Missione sono riportate le spese da sostenersi per le attività connesse al Programma 07 “Ulteriori spese in materia sanitaria” al quale sono state ricondotte le spese per le funzioni inerenti alle attività per i servizi di prova di interesse sanitario (su acque di dialisi, acque minerali, per la ricerca di legionella, su prodotti cosmetici e su prodotti a contatto con alimenti, su sementi, mangimi su acque di balneazione), per le verifiche di legge su impianti di sollevamento e apparecchi a pressione, per il monitoraggio delle acque di balneazione, per il monitoraggio pollini e per studi epidemiologici.

Tale missione riveste anche per l'esercizio 2023 particolare rilevanza in termini di spesa in quanto comprende le maggiori spese destinate al Centro regionale di biologia molecolare, istituito nel corso dell'esercizio 2022 per svolgere le attività di supporto alle Aziende Sanitarie del territorio, come previsto dal DDG 107 del 12/10/2020.

In particolare, oltre alle spese per il personale tecnico neoassunto ed impiegato nel Centro regionale, è previsto un importo pari ad euro 100 mila per spese connesse all'acquisto di reagenti specifici e materiali di consumo per analisi di biologia molecolare.

4.2.5. MISSIONE 50 “DEBITO PUBBLICO”

La Missione concerne interessi passivi e rimborso quota capitale di mutui pregressi. I primi concorrono a determinare le spese correnti, per un importo pari ad euro 20 mila; la quota di rimborso del capitale, afferenti al Titolo “Rimborso di prestiti”, è quantificata in euro 1.455.000,00.

4.2.6. MISSIONE 60 “ANTICIPAZIONI FINANZIARIE”

La Missione riguarda l'anticipazione di tesoreria e riveste carattere eminentemente di natura tecnica.

4.3. SPESA PER IL PERSONALE

L'incidenza della spesa di personale - riassunta nel Macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente” - (euro 47.675.000,00), sulla spesa corrente (euro 69.343.403,45) continua a risultare preponderante.

Nel corso del 2022 si è potuto procedere in parte delle assunzioni pianificate con il vigente Piano del Fabbisogno del Personale, di cui al D.D.G. n. 74 del 28.06.2022, aggiornato in esito della procedura di mobilità interna con determinazione n. 832 del 16.09.2022.

Il risultato che ne è conseguito è di una riduzione delle unità in servizio inferiore a quelle rilevate negli esercizi precedenti come emerge prendendo a riferimento la dotazione

organica, come da ultimo approvata con DDG 136 del 29.12.2011, dalla quale permangono tassi di scopertura significativi, in particolare rispetto al personale di ruolo dirigenziale come risulta dalla seguente tabella, aggiornata alla data del 15.12.2022:

	Dotazione organica	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Dirigenti	129	55	52	46	44	45	41	40
Comparto	1233	960	951	927	912	899	849	843
TOTALE	1362	1015	1003	973	956	944	890	883

Si sottolinea poi che dall'inizio del 2015 l'Agencia non conferisce più incarichi di collaborazione coordinata e continuativa avendo optato per la stipula di contratti di lavoro a tempo determinato necessari a consentire lo svolgimento di attività a progetto, aggiuntiva a quella ordinaria, senza distogliere risorse professionali di ruolo dai compiti istituzionali.

Le modalità di reclutamento delle professionalità di che trattasi sono ispirate alla massima trasparenza e contemporaneamente hanno il fine di favorire la partecipazione del maggior numero di candidati possibile in ossequio a procedure regolamentate dalla legge.

Le Missioni e i Programmi su cui è stata suddivisa la spesa del personale sono invece i seguenti:

- Missione 1: Servizi istituzionali e generali, di gestione
 - Programma 01: Organi istituzionali
 - Programma 08: Statistica e sistemi informativi
 - Programma 10: Risorse umane
- Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
 - Programma 01: Difesa del suolo
 - Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
 - Programma 03: Rifiuti
 - Programma 04: Servizio idrico integrato
 - Programma 06: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
 - Programma 08: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
- Missione 11: Soccorso civile
 - Programma 01: Sistema di protezione civile
- Missione 13: Tutela della salute
 - Programma 07: ulteriori spese in materia sanitaria

Proprio in riferimento alla missione 13, si conferma un incremento di stanziamento a copertura di oneri stipendiali e contributivi per il correlato aumento di unità di personale tecnico, dall'esercizio 2022, destinato a svolgere l'attività di analisi di virologia ambientale e tamponi per COVID.

La ripartizione della spesa del personale tra le diverse Missioni e i diversi Programmi risulta così ripartita:

Missione	Programma	Capitolo	Descrizione capitolo	Previsione 2023
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Organi istituzionali	1025000	ONERI RIFLESSI RELATIVI AI COMPENSI E ALLE INDENNITA' AI COMPONENTI DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI.	105.000
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	1145100	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 01 PROG. 10	5.800.000
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 Statistica e sistemi informativi	1145200	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 01 PROG. 08	1.100.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 Difesa del suolo	1145300	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 09 PROG. 01	1.800.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1145400	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 09 PROG. 02	1.450.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 Rifiuti	1145500	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 09 PROG. 03	2.150.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 Servizio idrico integrato	1145600	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 09 PROG. 04	1.850.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1145700	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 09 PROG. 06	2.150.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1145800	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 09 PROG. 08	5.800.000
11 Soccorso civile	1 Sistema di protezione civile	1145900	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 11 PROG. 01	500.000
13 Tutela della salute	7 Ulteriori spese in materia sanitaria	1146000	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 13 PROG. 07	2.000.000
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	1153000	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 01 - PROG. 10	2.150.000
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 Statistica e sistemi informativi	1153100	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 01 - PROG. 08	550.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 Difesa del suolo	1153200	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 09 - PROG. 01	950.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1153300	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 09 - PROG. 02	800.000

9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 Rifiuti	1153400	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 09 - PROG. 03	1.100.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 Servizio idrico integrato	1153500	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 09 - PROG. 04	1.050.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1153600	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 09 - PROG. 06	1.000.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1153700	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 09 - PROG. 08	3.250.000
11 Soccorso civile	1 Sistema di protezione civile	1153800	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 11 - PROG. 01	350.000
13 Tutela della salute	7 Ulteriori spese in materia sanitaria	1153900	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 13 - PROG. 07	800.000
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	1192000	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 01 - PROG. 10	2.050.000
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 Statistica e sistemi informativi	1192100	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 01 - PROG. 08	500.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 Difesa del suolo	1192200	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 09 - PROG. 01	800.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1192300	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 09 - PROG. 02	700.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 Rifiuti	1192400	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 09 - PROG. 03	850.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 Servizio idrico integrato	1192500	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 09 - PROG. 04	850.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1192600	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 09 - PROG. 06	850.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1192700	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 09 - PROG. 08	2.600.000
11 Soccorso civile	1 Sistema di protezione civile	1192800	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 11 - PROG. 01	250.000

13 Tutela della salute	7 Ulteriori spese in materia sanitaria	1192900	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 13 - PROG. 07	800.000
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	1197000	SPESE PER IL COFINANZIAMENTO DI TITOLI DI VIAGGIO PER IL PERSONALE DELL'ARPA.	25.000
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	1370000	SPESE PER IL SERVIZIO MENSA DEI DIPENDENTI.	695.000
TOTALE				47.675.000

Nell'interpretazione della spesa per il personale, occorre sottolineare come l'IRAP, pur gravando sui redditi dei dipendenti, faccia parte del Macroaggregato "Imposte e tasse a carico dell'ente" (paragrafo 4.5), e pertanto non sia ricompresa nei capitoli di spesa indicati in tabella. Qualora si intendesse considerare l'imposta nel totale del costo per il personale, questo risulterebbe complessivamente pari ad euro 50.525.000,00.

4.4. SPESA PER BENI E SERVIZI

L'Agenzia, nel perseguire il doppio intento di contenere la spesa per beni e servizi entro determinati *range* e, nel contempo, di garantire comunque uguali standard di qualità ed efficienza nelle prestazioni, continua ad agire in applicazione di misure di razionalizzazione impostate nel corso degli anni passati e di scelte gestionali che hanno ormai consentito di rendere strutturali i risultati nel tempo ottenuti.

Le spese per beni e servizi ammontano complessivamente a euro 16.796.912,45, di cui una quota minore, pari a euro 1.106.500,00, rappresenta i beni, mentre la restante parte riguarda i servizi: si sottolinea che tale suddivisione discende dall'applicazione alla contabilità del piano dei conti finanziario del D.Lgs.118/2011.

La quota più consistente dei beni rappresenta il materiale di consumo di laboratorio per euro 800.000,00, allocata principalmente nelle Missioni 09 -con riferimento al Programma di tutela dell'ambiente-, e 13 -Tutela della salute -. Oltre a ciò, nella medesima voce del piano finanziario, sono ricomprese le spese per carburanti pari a 150 mila euro, oltre alle spese per cancelleria, vestiario, dispositivi di sicurezza, giornali e banche dati.

Le somme stanziare per i servizi accolgono una pluralità di voci di natura differente che vanno dalle spese per organi e incarichi dell'amministrazione, alle spese di rappresentanza e trasferta, alle utenze e canoni, alle voci relative alle manutenzioni, ai servizi di pulizie, facchinaggio, trasporto campioni, servizi di ristorazione e informatici. Questa aggregazione di voci di costo differenti determina quindi l'ammontare complessivo degli stanziamenti indirizzati ai servizi di cui l'Agenzia necessita.

La spesa per beni e servizi trova collocazione sulla missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" per euro 8.310.200,00 e sulla missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente" per euro 7.353.212,45, mentre una quota pari ad euro 27.000,00 è destinata alla missione del Soccorso civile.

4.5. SPESA PER MUTUI E PER IMPOSTE E TASSE

La spesa conseguente al pagamento degli oneri finanziari dei mutui accesi per la nuova sede di via Pio VII e, è sostanzialmente stabile e non richiede particolari segnalazioni.

Le somme stanziare per il pagamento delle imposte e delle tasse, perlopiù ricomprese nella Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", equivalgono a 3.387.000,00 euro,

di cui una percentuale preponderante è data dalla voce dell'IRAP per il personale dipendente stanziata per 2.850.000,00 sul programma delle risorse umane.

La restante parte delle imposte sono riferite principalmente a IRES, imposte sugli immobili e tariffe smaltimento rifiuti solidi urbani, tasse automobilistiche, IRAP per organi istituzionali ed IMU.

4.6. SPESA IN CONTO CAPITALE

In continuità con quanto registrato negli ultimi anni, anche l'esercizio 2023 si caratterizza per l'assenza nella legislazione finanziaria regionale di trasferimenti regionali in conto capitale in favore dell'Arpa Piemonte, risultando la legge istitutiva dell'Arpa Piemonte rifinanziata solo per la spesa corrente.

Risultano infatti unicamente accertati in entrata, e conseguentemente previsti in spesa, finanziamenti derivanti da contributi agli investimenti provenienti da amministrazioni locali per 215.001,08 euro, oltre allo stanziamento di euro 1.392.706,00 costituito dal fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale derivante da finanziamento progettuali e da applicazione di avanzo definitivo dell'esercizio 2023.

4.7. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce un fondo rischi finalizzato ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità accertate nel corso dell'esercizio concorrano alla copertura di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Il "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" (di cui all'Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011) prevede che l'ammontare del Fondo venga "*determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata)*".

In ottemperanza a quanto prescritto, l'Agenzia ha provveduto:

- all'individuazione delle categorie di entrate che si ritiene possano dar luogo a crediti di dubbia e difficile esigibilità: sono stati considerati i crediti da prestazioni ricomprese nella vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, che costituiscono principalmente oggetto di fatturazione attiva; a tal riguardo si precisa che le restanti tipologie di entrata riguardano principalmente trasferimenti da altri enti pubblici e pertanto vengono accertate a seguito di impegno da parte dell'altra amministrazione, fattore che dovrebbe rappresentare garanzia di esigibilità;
- ad analizzare l'andamento dei crediti negli esercizi 2017-2023 e a calcolare la percentuale di accantonamento al fondo: si è applicata la media calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. Il risultato di tale rapporto fornisce la percentuale di realizzo dei crediti per ogni esercizio, e per differenza la percentuale di rischio annuale.

Tale criterio di calcolo consente di pervenire alla definizione di una percentuale quale media delle percentuali di rischio del quinquennio, da applicare al fatturato previsto di € 5.764.270,03 costituente stanziamento in entrata, per un totale complessivo di euro 98.730,92 che si ritiene indicare quale quota stanziata sul capitolo 15625 "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*".

4.8. ACCANTONAMENTO PER SPESE POTENZIALI – FONDO RISCHI SPESE LEGALI

Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato sono destinati ad essere incrementati annualmente per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

In tale contesto lo stanziamento iniziale pari a 50.000,00 euro costituisce una previsione riferita all'anno suscettibile di incremento in seguito ad approvazione del rendiconto con riferimento alla quota accantonata.

5 L'ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Le quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sono riepilogate nella tabella indicata nell'allegato del "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" di cui si riportano le principali voci:

Capitolo di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/ N-1	Accertamenti presunti esercizio N-1 (2)	Impegni pres.eserc. N-1	Fondo Pluriennale. Vincolato al 31/12/N-1	Cancellazione dell'accertamento o eliminazione del vincolo (+)	Risorse vincolate presunte al 31/12 /N-1	Utilizzo risorse vincolate presunte nell'eserc. N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f) = (a) + (b) - (c) - (d) - (e)	(g)
Vincoli derivanti dalla legge										
Totale vincoli derivanti dalla legge (l)				0	0	0	0		0	0
Vincoli derivanti da Trasferimenti										
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (t)				0	0	0	0		0	0
Vincoli derivanti da finanziamenti										
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (f)		0		0	0	0		0	0	0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente										
avanzo	avanzo	15627	Fondo Rinnovi Contrattuali	219.500,00					219.500,00	
avanzo	avanzo	15255	Sanzioni L.68/2015	6.413.398,33					6.413.398,33	

Totale risorse vincolate (1) (l) + (t)+(f)+(e)+(v)	-			6.632.898,33	-	-			6.632.898,33	
--	---	--	--	--------------	---	---	--	--	--------------	--

Quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo residui perenti riguardante le spese vincolate (solo per le regioni)									
Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate (3)	3.475.915,00							3.583.115,00	
Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate	180.100,00							230.100,00	
Totale risorse accantonate	3.657.015,00							3.813.215,00	

5.1. L'ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Per quanto riguarda il punto in questione, essendo state vincolate formalmente dall'ente le somme di euro 6.632.898,33 le stesse saranno iscritte sui pertinenti capitoli in seguito alla definizione in sede di rendiconto; anche le somme accantonate saranno oggetto di riconferma in sede di rendiconto e iscritte in bilancio 2023 sui pertinenti capitoli a tutela dell'esigibilità di poste di entrata e di rischi legali.

5.2. L'ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Capitolo di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/ N-1	Accertamenti presunti esercizio N-1 (2)	Impegni pres.eserc. N-1	Fondo Pluriennale. Vincolato al 31/12/N-1	Cancellazione dell'accertamento o eliminazione del vincolo (+)	Risorse vincolate presunte al 31/12 /N-1	Utilizzo risorse vincolate presunte nell'eserc. N
4420100	Contributi agli investimenti da amm.ni centrali	2105100	RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E MACCHINARI		271.220,00	207.593,62			63.626,38	
4420100	Contributi agli investimenti da amm.ni centrali	2200000	ACQUISTO DI AUTOMEZZI		500.000,00	474.319,01			25.680,99	
4420100	Contributi agli investimenti da amm.ni	2250000	ACQUISTO DI ATTREZZATURE E STRUMENTAZIONE TECNICO SCIENTIFICHE.		1.769.000,00	719.815,57			1.049.184,43	

	centrali									
4420100	Contributi agli investimenti da amm.ni centrali	2255000	SPESE PER ATTREZZATURE RETI DI MONITORAGGIO METEORIDROGRAFICO ED ATMOSFERICO.		815.000,00	627.656,00			187.344,00	
					3.355.220,00	2.029.384,20			1.325.835,80	

Le somme di euro 3.355.220,00 sono relative ad accertamenti in entrata effettuati nel corso del 2022 riferiti al PNRR: le somme che risultano non impegnate per euro 1.325.835,80 costituiscono vincolo per l'amministrazione e come tali sono considerate nell'ambito del risultato di amministrazione presunto.

Si evidenzia che per quanto riguarda la spesa in conto capitale non sono previsti interventi finanziati col ricorso all'indebitamento pur in assenza di trasferimenti in conto capitale da parte della regione.

Si rilevano euro 215.001,08 di accertamenti ad hoc sull'esercizio 2023 che sono iscritti sui capitoli della spesa

Una restante parte per euro 1.392.706,00 è costituita dal fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale derivante da finanziamento progettuali e da applicazione di avanzo definitivo dell'esercizio 2023.

Si riepiloga l'elenco delle tipologie di intervento programmato finanziato con le risorse disponibili:

MISSIONE	PROGRAMMA	CAPITOLO	FINANZIAMENTO	ACCERTAMENTI	FPV	TOTALE
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 Ufficio tecnico	21050	0,0	0,0	120.170,00	120.170,00
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 Statistica e sistemi informativi	21601	0,0	0,0	196.374,00	196.374,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	22500	0,0	130.000,00	580.476,00	710.476,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 Difesa del suolo	22550	0,0	65.001,08	495.686,00	560.687,08
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 Difesa del suolo	22551	0,0	20.000,00		20.000,00
TOTALE			-	215.001,08	1.392.706,00	1.607.707,08

Si precisa che le somme coperte da fondo pluriennale vincolato per euro 897.020,00 provengono dal decreto 137_2022 di applicazione avanzo libero ed euro 495.686,00 da somme di provenienza dell'esercizio 2021 di cui al decreto 151_2021.

5.3. NEL CASO IN CUI GLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO COMPRENDONO ANCHE INVESTIMENTI ANCORA IN CORSO DI DEFINIZIONE, LE CAUSE CHE NON HANNO RESO POSSIBILE PORRE IN ESSERE LA PROGRAMMAZIONE NECESSARIA ALLA DEFINIZIONE DEI RELATIVI CRONOPROGRAMMI:

Non ricorrono i presupposti per l'Agenzia

5.4. L'ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Non ricorrono i presupposti per l'Agenzia.

5.5. GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non ricorrono i presupposti per l'Agenzia.

5.6. L'ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI, PRECISANDO CHE I RELATIVI BILANCI CONSUNTIVI SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO PER GLI ENTI LOCALI DALL'ARTICOLO 172, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267

Non ricorrono i presupposti per l'Agenzia

5.7. L'ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Non ricorrono i presupposti per l'Agenzia

5.8. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Non ricorrono i presupposti per l'Agenzia

6. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato, iscritto in entrata per la parte corrente dell'esercizio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 è pari ad euro 389.000,00 e deriva da somme erogate nell'esercizio 2021 e modulate con il DDG 151_2021 per il progetto ispezione impianti termici.

Si riporta qui di seguito la tabella riepilogativa dello sviluppo del progetto:

anni	ENTRATA		SPESA		
	maggiore entrata 850	FPV entrata	FPV MISS - PROG	CMP	CMP MISS - PROG CAP
2021	441.500,00			22.500,00	01 - 03 cap. 14211
			30.000,00		01 - 10 cap. 14300
			247.000,00		13 - 07 cap. 11460

			80.000,00		13 - 07 cap. 11929
			37.800,00		13 - 07 cap. 11539
			24.200,00		01 - 10 cap. 11901
				30.000,00	01 - 10 cap. 14300
2022		419.000,00	247.000,00		13 - 07 cap. 11460
			80.000,00		13 - 07 cap. 11929
			37.800,00		13 - 07 cap. 11539
			24.200,00		01 - 10 cap. 11901
2023		389.000,00	247.000,00		13 - 07 cap. 11460
			80.000,00		13 - 07 cap. 11929
			37.800,00		13 - 07 cap. 11539
			24.200,00		01 - 10 cap. 11901
2024		389.000,00		247.000,00	13 - 07 cap. 11460
				80.000,00	13 - 07 cap. 11929
				37.800,00	13 - 07 cap. 11539
				24.200,00	01 - 10 cap. 11901

Il fondo pluriennale vincolato, iscritto in entrata per la parte capitale dell'esercizio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 è pari ad euro 1.392.706,00 e si compone di distinte componenti:

1. euro 897.020,00 di applicazione da avanzo libero da destinarsi, rispettivamente, per euro 120.170,00 a supporto del finanziamento della ristrutturazione dell'immobile La Loggia, per euro 580.476,00 da destinare agli acquisti strumentazione tecnica e per euro 196.374,00 per l'infrastruttura del sito internet e per l'evoluzione tecnologica in fase di registrazione dati, sia in esterno che in laboratorio, attraverso l'uso di tablet.
2. euro 495.686,00 relativi al progetto di investimento in sulla qualità dell'aria da finanziamento regionale di cui al decreto 151_2021, da destinarsi alla competenza dell'esercizio 2023 della missione 09, programma 01;

7. PREVISIONI DI CASSA

Le previsioni di cassa sono costituite dalla somma algebrica delle previsioni di competenza e dei residui presunti al momento di redazione del bilancio.

Costituisce eccezione lo stanziamento di cassa del capitolo di entrata dei trasferimenti regionali di euro 62.500.000,00 che risulta ridotto di euro 14.000.000,00 rappresentati dalla quota a carico dell'Assessorato all'Ambiente che normalmente non viene erogata in corso d'anno.

8. AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo presunto ad esercizio 2022 non ancora concluso è stimato in euro **19.321.622,99** all'interno del quale sono previste:

I) la somma di euro **3.813.215,00** quale parte accantonata suddivisa nelle seguenti due componenti:

- ✓ Fondo crediti di dubbia e difficile esazione per euro 3.583.115,00
- ✓ Fondo rischi legali per euro 230.100,00

II) la somma di euro **6.632.898,33** quale parte vincolata suddivisa nelle seguenti componenti:

- ✓ Euro 219.500,00 quali somme che costituiscono economie vincolate a valere sulla spesa per il personale quale quota da destinare a copertura dei rinnovi della dirigenza
- ✓ euro 6.413.398,33 quali somme vincolate derivanti da sanzioni applicate e versate ad Arpa Piemonte ai sensi della Legge 68/2015 in materia di ecoreati

III) la somma euro **1.325.835,00** quale parte destinata ad investimenti.

8. TEMPI DI PAGAMENTO

In attuazione dell'art. 41 comma 1 del DL 24.4.2014 n. 66 (ad oggetto "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*") e convertito con modificazioni della Legge 23.6.2014 n. 89) in allegato sub. 3 alla presente relazione si riporta il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002.

Si riportano di seguito i tempi medi trimestrali registrati nell'esercizio in corso sino ad ora:

I Trimestre 2022

Tempo medio di pagamento (in GG): – 7

II Trimestre 2022

Tempo medio di pagamento (in GG): – 1

III Trimestre 2022

Tempo medio di pagamento (in GG): – 2

IV Trimestre 2022

Tempo medio di pagamento (in GG) – non ancora concluso

9. CONCLUSIONI.

Il prossimo esercizio finanziario si prospetta con alcune criticità che, se confermate nel corso della gestione, potrebbero porre in seria difficoltà lo svolgimento dell'attività istituzionale dell'Agenzia nei livelli quali-quantitativi attesi.

A trasferimento regionale invariato si dovrà procedere al riassorbimento su gran parte delle spese per acquisto di beni dell'incremento dell'indice nazionale dei prezzi al consumo che su base annuale (ottobre 2021/ottobre 2022) è risultato superiore al 10%.

Situazione emblematica al riguardo è costituita dal susseguirsi di istanze di revisione prezzi che pervengono dai fornitori ai sensi dell'art. 26 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50 per i contratti in essere e dalla significativa riduzione dei ribassi d'asta in sede di gara sui nuovi appalti.

Particolare rilevanza deve in questo ambito riconoscersi al prezzo dell'energia che pur risultando nei valori attuali inferiori a quelli rilevati nel recente passato si mantiene comunque su valori decisamente superiori a quelli dell'esercizio precedente.

Per ovviare a tali maggiori costi sono stati adottati provvedimenti interni stringenti, e di cui alla nota della Direzione Generale prot. n. 98331 del 28.10.2022 "*Provvedimenti volti al contenimento dei consumi energetici*"), da cui si attendono effetti positivi al momento ancora in via di precisa quantificazione.

In aggiunta a ciò, è intervenuto il rinnovo del CCNL 2.11.2022 relativo al personale del comparto Sanità che genera maggiori costi che potrebbero anche condizionare le politiche

assunzionali, recentemente riattivate con il quasi arresto della tendenza in riduzione del numero di unità in servizio.

Se nel passato la necessitata priorità attribuita alla salvaguardia dell'equilibri di bilancio era stata assicurata e mantenuta mediante un'impostazione volta al contenimento dei costi e all'adozione di misure strutturali ormai considerate di lungo periodo, il contesto attuale non offre più margini di razionalizzazione e/o di efficientamento, ancor più a fronte delle maggiori attività e funzioni che sono state assegnate negli ultimi anni all'Agenzia dal Legislatore regionale (da ultimo, legge regionale n. 15 del 9 luglio 2021 e n. 25 del 19.10.2021).

Per contro, Il pieno superamento della situazione emergenziale di natura sanitaria dovrebbe poi consentire il pieno recupero di voci di entrate aggiuntive al trasferimento regionale.



DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE AD EVIDENZA ESTERNA - MISSIONI E PROGRAMMI (D.Lgs 118/11)

Previsione degli andamenti di attività per l'anno 2023

ProgEST

Programmazione e controllo

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 01 - Difesa del suolo

Codice	Descrizione Risultato Atteso	Codice	Indicatore	Valore Obiettivo 2023
A3.14	Controllo in materia di ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo	P02	Numero Check-list	755
		P01	Numero schede di campionamento	100
B1.03	Valutazione elaborati di progetto di bonifica siti contaminati	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	270
B1.10	Valutazioni idrologiche ed idrauliche	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	3
B1.23	Pareri per autorizzazioni ambientali in materia di ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo	P02	Numero Check-list	14
B3.08	Monitoraggio del suolo e valutazione della contaminazione diffusa	P03	Numero verbali di sopralluogo	40
B3.11	Caratterizzazione geologica e litostratigrafica del territorio	BV06	Numero informazioni georiferite	405
B3.12	Caratterizzazione fisica e meccanica delle rocce e dei terreni	BV06	Numero informazioni georiferite	475
B3.13	Monitoraggio dei movimenti franosi	BV06	Numero informazioni georiferite	2.400
B3.17	Caratterizzazione idrogeologica del territorio	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	4
B3.19	Monitoraggio permafrost	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	1
B3.22	Monitoraggio meteorografico	BV04.2	Numero dati acquisiti	72.565.740
B4.07	Produzione servizi agrometeorologici	P18	Numero bollettini	250
B5.03	Controllo contaminazione occasionale del suolo	P03	Numero verbali di sopralluogo	245
B5.07	Mappatura di litologie produttori gas radiogeni	P03	Numero verbali di sopralluogo	12
B5.08	Mappatura di litologie con presenza di minerali fibrosi	BV06	Numero informazioni georiferite	50
B5.10	Gestione e aggiornamento banca dati geologici	P21	Numero banche dati	12
B5.14	Organizzazione e presentazione di dati relativi a processi di modellamento naturale dell'ambiente	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	12
B5.19	Rilevamento dati di processi di modellamento naturale	BV06	Numero informazioni georiferite	330
B5.21	Raccolta dati geotematici da telerilevamento	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	2
B6.10	Sviluppo di metodologie e modellazioni in campo geotematico	P13	Numero progetti o piani	6
B6.12	Controllo nel corso delle bonifiche di siti contaminati	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	125
B6.13	Controllo finalizzato alla certificazione finale di avvenuta bonifica	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	50
C2.04	Supporto tecnico alla gestione amministrativa dell'iter di bonifica	P00	Numero Pratiche	6
C6.05	Produzione servizi pianificati di elaborazione dati geotematici	P06	Numero dataset	14
C6.11	Alimentazione dell'anagrafe dei siti contaminati	P05	Numero schede di attività	96
D1.12	Fornitura di servizi di prova su sedimenti	P16	Numero rapporti di prova	95
D1.32	Fornitura di servizi di prova su suoli	P16	Numero rapporti di prova	1.120



MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Codice	Descrizione Risultato Atteso	Codice	Indicatore	Valore Obiettivo 2023
B1.22	Valutazioni per autorizzazioni impianti per produzione di energia da fonti rinnovabili	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	65
B2.01	Supporto tecnico nelle procedure di VIA	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	290
B2.03	Supporto tecnico nelle procedure di valutazione di incidenza	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	30
B2.04	Valutazione della compatibilità ambientale dei piani/programmi sottoposti a VAS	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	405
B6.01	Sviluppo sistemi, metodologie e strumenti per la valutazione e tutela dell'ambiente e del territorio	P13	Numero progetti o piani	4
B6.06	Supporto alla redazione del rapporto ambientale VAS	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	1
B6.11	Verifiche e monitoraggi VIA	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	170
B6.18	Verifiche e monitoraggi valutazioni di incidenza	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	15
C1.02	Analisi ambientali territoriali	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	16
C2.01	Supporto alla produzione di linee guida e normativa tecnica	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	12
C3.01	Programmi di informazione ed educazione ambientale	P05	Scheda di attività	120
C5.02	Supporto tecnico ad ISPRA per la certificazione ambientale	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	5
C5.03	Promozione della sostenibilità ambientale e dei sistemi di certificazione	BV21	Numero iniziative	18
C6.07	Rapporto sullo Stato dell'ambiente	P20	Numero report	1
C6.12	Alimentazione sistema informativo regionale SIVIA	BV14.1	Numero procedure inserite	85

PROGRAMMA 03 - Rifiuti

Codice	Descrizione Risultato Atteso	Codice	Indicatore	Valore Obiettivo 2023
A3.05	Controllo produttori rifiuti speciali	P03	Numero verbali di sopralluogo	635
A3.06	Controllo soggetti autorizzati alla gestione dei rifiuti	P03	Numero verbali di sopralluogo	450
A3.13	Controllo dello spandimento dei fanghi di depurazione e dei reflui zootecnici in agricoltura	P03	Numero verbali di sopralluogo	215
B1.08	Valutazioni per autorizzazioni impianti di trattamento e smaltimento rifiuti	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	215
B1.19	Valutazioni per autorizzazione allo spandimento in agricoltura di effluenti e fanghi	P01	Numero schede di campionamento	---
B5.09	Controllo amianto di origine antropica e naturale	P03	Numero verbali di sopralluogo	720
C6.09	Gestione della sezione regionale del catasto rifiuti	P06	Numero dataset	6
C6.20*	Alimentazione sistema informatico MCA	BV09.2	Numero oggetti ambientali - COPERTURE MCA	---
D1.11	Fornitura di servizi di prova su manufatti contenenti amianto	P16	Numero rapporti di prova	1.000
D1.28	Fornitura di servizi di prova su rifiuti e prodotti in lavorazione	P16	Numero rapporti di prova	595

* C6.20 - Valori definiti in corso d'anno



MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 04 - Servizio idrico integrato

Codice	Descrizione Risultato Atteso	Codice	Indicatore	Valore Obiettivo 2023
A2.02	Verifica controlli delegati depuratori acque reflue	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	165
A3.04*	Controllo scarichi idrici	P00	Numero pratiche chiuse	590
		P03	Numero verbali di sopralluogo	1.310
		P02	Numero check-list compilate	1.060
A3.08**	Attività di controllo derivazioni	P03	Numero verbali di sopralluogo	---
B1.05	Valutazioni per autorizzazione scarichi idrici	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	355
B1.07	Valutazioni per aree di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	70
D1.01	Fornitura di servizi di prova su acque destinate al consumo umano	P16	Numero rapporti di prova	11.700
D1.09	Fornitura di servizi di prova su acque reflue	P16	Numero rapporti di prova	1.630
D1.19	Fornitura di servizi di prova su acque di processo	P16	Numero rapporti di prova	5

* A3.04 - Valori in corso di definizione / ** A3.08 - Nuovo servizio attivato in via sperimentale, target da definire sulla base degli esiti del progetto 2022

PROGRAMMA 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Codice	Descrizione Risultato Atteso	Codice	Indicatore	Valore Obiettivo 2023
B1.06	Valutazioni per autorizzazione derivazioni idriche	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	265
B3.05	Monitoraggio qualità acque sotterranee	P01	Numero schede di campionamento	1.005
B3.06	Monitoraggio qualità acque superficiali	P01	Numero schede di campionamento	2.795
B4.08	Produzione degli indicatori dello stato quantitativo della Risorsa Idrica	P18	Numero bollettini	405
B5.04	Controllo pressioni su corpi idrici	P03	Numero verbali di sopralluogo	345
B5.17	Campagne di indagine su acque superficiali	P01	Numero schede di campionamento	25
C6.13	Alimentazione sistema informativo SIRI	P06	Numero dataset	35
D1.29	Fornitura di servizi di prova su acque sotterranee	P16	Numero rapporti di prova	4.570
D1.30	Fornitura di servizi di prova su acque superficiali	P16	Numero rapporti di prova	6.040



MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Codice	Descrizione Risultato Atteso	Codice	Indicatore	Valore Obiettivo 2023
A1.01	Controllo aziende soggette alla normativa IPPC	BV01	Numero soggetti giuridici	228
A2.01	Impianti verificati per punto di emissione in atmosfera	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	245
A3.01	Verifica sistemi di gestione della sicurezza di aziende a rischio di incidente rilevante	P03	Numero verbali di sopralluogo	12
A3.02	Vigilanza su aziende a rischio di incidente rilevante	P03	Numero verbali di sopralluogo	4
A3.03	Controllo emissioni radiazioni da impianti per telecomunicazioni ed elettrodotti	P03	Numero verbali di sopralluogo	185
A3.07	Controllo emissioni in atmosfera	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	335
B1.01	Valutazioni per autorizzazione impianti per telecomunicazioni	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	1.620
B1.02	Valutazioni su impiego sorgenti di radiazioni ionizzanti	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	25
B1.04	Valutazioni di impatto e di clima acustico	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	675
B1.12	Valutazione di rapporti di sicurezza e nullaosta di fattibilità di aziende a rischio di incidente rilevante	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	3
B1.13	Valutazioni per autorizzazioni emissioni in atmosfera	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	315
B1.20	Valutazioni per compatibilità emissioni elettrodotti	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	3
B1.24	Pareri in fase di collaudo degli impianti di distribuzione carburanti	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	10
B2.02	Supporto tecnico nelle procedure AIA	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	220
B2.05	Valutazioni piani di risanamento in materia di radiazioni non ionizzanti	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	3
B2.07	Supporto tecnico nelle procedure di AUA	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	355
B3.01	Monitoraggio qualità dell'aria	BV04.2	Numero dati acquisiti	895.345
		BV04.2.PM	Numero dati acquisiti (PM2,5 e PM10)	28.105
B3.09	Monitoraggio radioattività ambientale	BV19	Numero prove	450
B3.14	Monitoraggio Campi Elettromagnetici	P03	Numero verbali di sopralluogo	120
B3.15	Monitoraggio acustico	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	40
B3.18*	Monitoraggio dei siti nucleari	BV19	Numero prove	6.025
B4.02	Produzione servizi standard di previsione di qualità dell'aria	BV05	Numero prodotti realizzati	1.560
B4.05	Elaborazioni modellistiche	BV05	Numero prodotti realizzati	525
B5.05	Controllo inquinamento atmosferico	P03	Numero verbali di sopralluogo	255
B5.06	Controllo radon	P16	Numero rapporti di prova	685
B5.12	Sorveglianza radiazioni ionizzanti connesse ai siti sede di impianti ciclo nucleare	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	17
B5.16	Campagne di misura della qualità dell'aria	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	50
B5.18	Sorveglianza fonti di rischio radiologico non riconducibili ai siti nucleari	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	14
B5.22	Controllo rumore	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	180
B5.23	Controllo campi elettromagnetici su segnalazione	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	80
B6.09	Supporto per la redazione piani di emergenza esterna e pareri tecnici	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	4
B6.14	Supporto ai regolamenti comunali in materia di radiazioni non ionizzanti	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	3
B6.15	Supporto alla zonizzazione acustica e ai piani comunali di risanamento acustico	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	1
C6.03	Fornitura di dati meteorologici, idrologici e di qualità dell'aria	P06	Numero dataset	400
C6.15	Aggiornamento ed elaborazione dei dati raccolti nell'inventario Regionale delle emissioni	BV05	Numero prodotti realizzati	25
C6.18	Alimentazione catasto regionale sorgenti CEM	BV04.2	Numero dati acquisiti	20.000
D1.23	Fornitura di servizi di prova su dosimetri di radioattività	P16	Numero rapporti di prova	465

*B3.18: Classe D1.24 - Materiale particolare depositato



MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Codice	Descrizione Risultato Atteso	Codice	Indicatore	Valore Obiettivo 2023
D1.24	Fornitura di servizi di prova su materiale particolato depositato	BV04.3	Numero dati - anal. grav.del PM2,5 inseriti entro i termini previsti	2.920
		BV04.4	Numero dati - analisi gravimetrica del PM10 inseriti entro 12gg (nov-apr) e 18gg (altri mesi)	6.935
		BV04.5	Numero dati - MET/IPA su PM10 inseriti entro 85 gg dal primo giorno di campionamento	31.755
		P16	Numero rapporti di prova	20.890
D1.25	Fornitura di servizi di prova su aeriformi fissati su supporto solido o liquido	P16	Numero rapporti di prova	1.500
D1.26	Fornitura di servizi di prova su aeriformi liberi	P16	Numero rapporti di prova	150
D1.27	Fornitura di servizi di prova su acqua piovana e condensazioni atmosferiche	P16	Numero rapporti di prova	130
D3.01	Taratura per strumentazione per CEM	P17	Numero Certificati di taratura	110
D3.02	Taratura termometri	P17	Numero Certificati di taratura	160
D3.03	Taratura bilance e masse	P17	Numero Certificati di taratura	40
D3.04	Taratura erogatori di volume	P17	Numero Certificati di taratura	100
D3.05	Taratura strumentazione per misure ottiche	P17	Numero Certificati di taratura	16
D3.06	Taratura strumenti reti di monitoraggio	P17	Numero Certificati di taratura	95



MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 01 - Sistema di protezione civile

Codice	Descrizione Risultato Atteso	Codice	Indicatore	Valore Obiettivo 2023
B3.21	Osservazioni meteorologiche	BV04.2	Numero dati acquisiti	392.964
B4.01	Produzione servizi standard di previsione meteo climatica	P18.2	Numero bollettini - previsioni effettuate	1.100
B4.03	Produzione servizi di previsione meteorologica a supporto della viabilità e trasporti	BV05	Numero prodotti realizzati	815
B4.06	Produzione servizi per il sistema di allertamento ai fini di protezione civile	BV05	Numero prodotti realizzati	1.900
B4.09	Produzione servizi di prevenzione sanitaria delle emergenze climatiche	P18	Numero bollettini	595
B4.15	Produzione servizi nivologici	P18	Numero bollettini	125
C6.19	Servizi di previsione meteorologica per i media	BV05	Numero prodotti realizzati	1.350

MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE

PROGRAMMA 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria

Codice	Descrizione Risultato Atteso	Codice	Indicatore	Valore Obiettivo 2023
A4.02	Omologazione di impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione	BV15	Numero impianti	30
A4.03	Verifica periodica apparecchi in pressione	BV16	Numero apparecchi	480
A4.04	Verifica impianti termici	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	45
A4.05	Verifica periodica apparecchi di sollevamento	BV44	Fatturato	180.000
A4.06	Commissioni per l'abilitazione di tecnici impiantisti	P05	Scheda di attività	17
A4.07	Controllo imprese abilitate alla verifica di impianti termici	BV09	Numero oggetti ambientali	1.920
A4.08	Controllo della qualità della attestazione della prestazione energetica resa dai soggetti certificatori	P12	Numero attestati	237
B1.21	Valutazioni in igiene industriale	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	80
B3.10	Monitoraggio pollini	P04	Numero schede di misura	660
B3.16	Monitoraggio delle acque di balneazione	P01	Numero schede di campionamento	545
B3.20	Monitoraggio effetti sanitari dei rischi climatici	P20	Numero Report	9
B4.11	Pareri epidemiologici	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	1
B4.12	Valutazioni tossicologiche su contaminanti ambientali	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	1
B4.13	Produzione servizi di prevenzione sanitaria inerenti i pollini allergenici	P18	Numero bollettini	40
B5.11	Amianto e sanità	P01	Numero schede di campionamento	---
B5.20	Indagini su sorgenti di radiazione ottica naturali e artificiali	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	20
B5.24	Controllo in ambiente di lavoro	P03	Numero verbali di sopralluogo	90
C1.03	Studi in materia di igiene industriale	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	6
C1.04	Studi epidemiologici	P13	Numero progetti o piani	6
D1.02	Fornitura di servizi di prova su acque minerali	P16	Numero rapporti di prova	1.075
D1.03	Fornitura di servizi di prova su acque di piscina	P16	Numero rapporti di prova	1.835
D1.05	Fornitura di servizi di prova su alimenti	P16	Numero rapporti di prova	390
D1.07	Fornitura di servizi di prova su prodotti cosmetici e prodotti per tatuaggio	P16	Numero rapporti di prova	215
D1.10	Fornitura di servizi di prova su acque di balneazione	P16	Numero rapporti di prova	1.080
D1.14	Fornitura di servizi di prova su materiali a contatto con alimenti	P16	Numero rapporti di prova	210
D1.20	Fornitura di servizi di prova su mangimi	P16	Numero rapporti di prova	10
D1.21	Fornitura di servizi di prova su acque di dialisi	P16	Numero rapporti di prova	915
D1.22	Fornitura di servizi di prova su campioni ambientali prelevati in ambiente confinato	P16	Numero rapporti di prova	230
D1.33	Fornitura di servizi di prova su matrici ambientali per la ricerca di Legionella	P16	Numero rapporti di prova	1.560
D1.36	Fornitura di servizi di prova su prodotti del settore secondario	P16	Numero rapporti di prova	100
D1.37*	Fornitura servizi di prova su tamponi sanitari	P16	Numero rapporti di prova	---

*D1.37 - attività non in corso